

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“A. FRACCACRETA” sezione Carceraria

VIA Emilio Dotoli, 1 - SAN SEVERO

Documento del Consiglio della classe 5[^]ACS

CORSO SEZIONE CARCERARIA

Anno Scolastico 2025/2026

Classe	5^ ACS
Indirizzo	A.F.M.
Coordinatore	Prof.
Redatto nella seduta del	08 Maggio 2026

Docenti componenti il C.d.C.	Disciplina
	Italiano
	Storia
	Inglese
	Scienze giuridico-economiche
	Scienze economico-aziendali
	Matematica
	Francese

PREMESSA

Il Consiglio di Classe della 5[^]ACS, il giorno 08 Maggio 2026, su convocazione del Dirigente Scolastico con comunicazione di servizio n.318 del 17-04-2026, sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo, della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborata dal Collegio dei Docenti, in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo agli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Esso contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del secondo biennio, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

LA SEZIONE CARCERARIA

L'Istituto Tecnico Commerciale "A. Fraccacreta" comprende anche una sezione aggregata attiva all'interno della Casa Circondariale di San Severo, situata in via Emilio Dotoli. In passato, l'offerta formativa si limitava alle sole classi prime del biennio e del triennio; tuttavia, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, è stato avviato un corso completo di studi, comprensivo dell'esame conclusivo. Attualmente, il percorso prevede un orario settimanale di 26 ore per il biennio e 29 ore per il triennio, articolato su cinque giorni, con esclusione del sabato. L'approccio didattico adottato dai docenti operanti all'interno dell'istituto penitenziario rispecchia pienamente le finalità educative dell'Istituto "Fraccacreta", volto a rispondere ai bisogni del territorio attraverso un'offerta formativa mirata, pensata per adulti e giovani privi di una professionalità adeguata. Per questi ultimi, il solo possesso della licenza media non rappresenta più una tutela efficace contro l'emarginazione culturale e lavorativa.

Il percorso didattico attuato, è rivolto a tutti gli adulti che si sono allontanati dal sistema formativo e intendano rientrarci: si fonda su di un progetto flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e ha le seguenti finalità:

- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore
- favorire la formazione permanente

L'offerta formativa prevede di personalizzare i processi di apprendimento e i contenuti delle varie discipline, prescindendo dalle classi di riferimento e tenendo in debito conto i differenti livelli di conoscenza, di abilità e di età e pertanto si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione e il sabato libero

- riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti formali e informali)
- iniziative di recupero e potenziamento
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti

**PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)
(D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005)**

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal D.Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale degli alunni
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico – economica riferita ad ampie aree, quali: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico – aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.
- valutare i fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (competenze di educazione civica).

ELENCO DEI CANDIDATI

	COGNOME E NOME	CLASSE DI PROVENIENZA	INTERNO
1		5^ACS	SI

CONTINUITÀ DIDATTICA (Variazioni del C.d.C.)

MATERIA	Anno Scolastico	Docente	
Inglese	2024-2025		
Matematica	2024-2025		

RELAZIONE SULLA CLASSE

La V ACS. della sede carceraria, nel primo quadrimestre era composta da 5 alunni non più in età scolare, provenienti uno dalla V ACS. della sede carceraria, mentre gli altri quattro da esperienze scolastiche svolte prima della detenzione. Nel corso del primo e del secondo quadrimestre alcuni alunni sono stati trasferiti in altre strutture carcerarie e, pertanto, non hanno concluso l'anno scolastico. Attualmente la classe, è composta da un solo alunno che a periodi alterni svolge diverse mansioni lavorative.

Occorre evidenziare che l'attenzione, la partecipazione la frequenza dei discenti detenuti, è spesso condizionata dagli eventi particolarmente complessi e delicati che ogni persona, privata della libertà personale, deve affrontare: processi, situazioni familiari difficili, rapporti con i legali, relazioni con i compagni di cella e tante altre problematiche che insorgono e si amplificano in questo contesto.

Pertanto, la scuola, per quasi la totalità degli alunni, costituisce una valida opportunità di confronto con la realtà esterna e i docenti che vi operano orientano con la propria azione educativa l'interesse degli alunni detenuti, facendo leva sulla

loro volontà di cambiamento e di riscatto, per il raggiungimento di obiettivi che accrescano la propria autostima, fiducia e le conoscenze personali per ritrovare un posto nella società.

L'allievo che compone l'attuale quinta, aveva interrotto gli studi anni addietro. Ora, attraverso questo percorso di recupero e formazione ha scelto di riprendere il percorso scolastico per conseguire un titolo di studio che possa favorire la sua ricollocazione professionale.

La classe, costituita attualmente da un solo alunno, ha richiesto un'attenzione personalizzata e un approccio didattico specifico. Si sono osservate, nel corso dell'anno scolastico, differenze significative nelle motivazioni e nella partecipazione. che hanno richiesto un intervento didattico adattato alle esigenze individuali dell'alunno. Per questo motivo, il corpo docente ha dovuto adottare un'ampia gamma di strategie didattiche per facilitare l'apprendimento, migliorare la partecipazione e colmare le lacune pregresse dello studente.

Si sono evidenziate, soprattutto in alcune discipline d'indirizzo, lacune di vario tipo, sia contenutistiche che relative alla padronanza dei lessici specialistici propri di ciascuna materia di studio.

Al fine di ovviare a quanto emerso e alle difficoltà di apprendimento dovute alla frequenza discontinua, sono stati svolti interventi didattico-educativi di recupero e di approfondimento curricolare, durante l'orario di lezione.

Va precisato che risulta assai difficile infondere un metodo di studio o eliminare radicalmente errori e convinzioni sedimentatesi nel corso di molti anni.

Per l'esistenza di tutti questi fattori, lo studio ha richiesto frequenti momenti di verifica, di discussione, di approfondimento guidato.

La partecipazione alle discussioni in classe è stata generalmente sufficiente. Tuttavia, l'alunno ha manifestato difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e nella capacità espressiva.

Considerando le problematiche emerse, l'alunno ha conseguito una preparazione mediocre o appena sufficiente, con difficoltà evidenti nella memorizzazione dei contenuti e nella capacità di esprimersi in modo efficace.

EDUCAZIONE CIVICA

(Legge n.92/2019 e linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica D.M.7 settembre 2024 n.183)

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione. La normativa è intervenuta a modificare l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nel 2008. Le Linee guida del 2019 hanno rimarcato la trasversalità dell'insegnamento chiedendo alle Istituzioni scolastiche di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica per sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Il legislatore ha previsto che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico e che il coordinamento della disciplina sia affidato ad un docente, stabilendo le modalità per l'assegnazione dell'incarico. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di

educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida introdotte con D.M. 7 settembre 2024 n.183 che hanno sostituito le precedenti.

Di seguito le UDA interdisciplinari svolte dalla classe V ACS nel I e II quadrimestre.

La scelta dei temi da trattare e l'elaborazione delle UDA sono state fatte dal Consiglio di Classe nella riunione del 23-10-2025 (verbale n.01).

CLASSE 5 ACS	UNITA' DI APPRENDIMENTO AGENDA ONU 2030 Lavoro dignitoso ed economia inclusiva (Obiettivo 8)
Traguardi intermedi (da riprendere dai traguardi finali delle Linee Guida per l'Ed. civica e modularli per la classe/periodo didattico di riferimento)	Agire nella consapevolezza che modelli economici sostenibili si fondano sulla tutela e il rispetto della dignità del lavoro
Obiettivi specifici (per l'anno di riferimento)	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che salari bassi, diminuzione della forza lavoro, stipendi molto alti dei manager e degli azionisti portano disuguaglianze, povertà, malcontento civile - Essere in grado di fare scelte di consumo responsabile come mezzo per sostenere giuste condizioni di lavoro - Essere in grado di impegnarsi per raggiungere nuove visioni e nuovi modelli di economia sostenibile, inclusiva e di lavoro dignitoso - Comprendere che il lavoro può fornire un'opportunità di riabilitazione per i detenuti
Fonti di riferimento (Art. della Cost., Conv, Int., ob. Agenda 2030, altre fonti...)	AGENDA ONU 2030 (Obiettivo 8) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.
Denominazione	Lavoro dignitoso ed economia inclusiva anche per chi ha sostenuto un periodo di detenzione.
Compito autentico (descrivere brevemente la strutturazione del compito e le sue fasi)	Sulla base delle conoscenze acquisite gli alunni realizzeranno un lavoro finale che illustrerà quanto appreso dai corsi di formazione-lavoro seguiti;
Prodotto finale	Realizzazione di un prodotto originale (tema) di presentazione del tema
Competenze chiave Europee da sviluppare prioritariamente	Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza digitale
Utenti	Classe 5 ACS

Contesto di riferimento Descrivere le motivazioni della scelta del percorso, le caratteristiche del contesto, l'ambiente di apprendimento che s'intende approntare.	Un lavoro dignitoso significa un lavoro che sia produttivo e che assicuri un giusto reddito, che garantisca sicurezza sul luogo di lavoro e protezione sociale alle famiglie, così come prospettive di crescita personale e integrazione sociale. Favorire l'esplorazione e la ricerca. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Conoscenza e studio di buone pratiche. Studio di imprese che	
Tempi	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Discipline coinvolte (specificare per ciascuna disciplina il monte ore)	Italiano e Storia (6) Economia Aziendale (7) Matematica (4)	Diritto (6) Ec. Politica (4) Francese (6)

VERIFICHE

La valutazione di ciascun alunno è stata effettuata attraverso la realizzazione di un lavoro di ricerca individuale confluito nel prodotto finale, frutto della collaborazione tra componenti del gruppo di lavoro.

VALUTAZIONE

Secondo le disposizioni normative la valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica è riferita ai risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal Collegio dei docenti ed inserite nel curriculum di istituto. E' stata effettuata sulla base dei criteri di valutazione degli apprendimenti approvati dal collegio dei docenti ed inseriti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. E' stata espressa in decimi su proposta del docente Coordinatore e previa acquisizione di elementi conoscitivi da parte dei docenti del CdC cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica (art. 2, commi 5,6 L.92/2019).

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei voti di EDUCAZIONE CIVICA (competenza in materia di cittadinanza)		
Indicatori	Livello	Punteggio
Conoscenze (acquisizione di contenuti)	Non adeguate	1
	Adeguate	2
Impegno e responsabilità	Superficiale, all'interno del gruppo si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	1
	Sufficiente, dimostra interesse ma non è in grado di prendere decisioni e offrire soluzioni efficaci per risolvere conflitti.	2
	Attivo e propositivo, si impegna a gestire conflitti e proporre soluzioni adeguate.	3

Pensiero critico	Tende ad ignorare il punto di vista degli altri e si adegua con difficoltà alle decisioni del gruppo.	1
	Comprende le ragioni degli altri ed esprime opinioni personali, ma è poco disponibile al confronto,	2
	Comprende pienamente le ragioni degli altri, accetta le opinioni diverse dalla sua e propone soluzioni personali e originali.	3
Motivazione, partecipazione, interesse	Ha un atteggiamento passivo, poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi	1
	Ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi.	2

E-PORTFOLIO-CAPOLAVORO DELLO STUDENTE

Il capolavoro dello studente è un prodotto di qualsiasi tipologia, realizzato anche al di fuori della scuola, rappresentativo dei progressi compiuti e delle competenze acquisite. Entro il termine delle attività didattiche, lo studente è chiamato ad individuare «criticamente» almeno una e al massimo tre sue creazioni ritenute particolarmente significative. Il capolavoro può essere un'azione, un'impresa, un comportamento, una performance, ecc. frutto anche di attività cooperative e collaborative.

Lo studente, sulla base di quanto inserito nelle sezioni Sviluppo delle competenze e Capolavoro, autovaluta il livello raggiunto con riferimento alle 8 competenze chiave europee.

La valutazione dei progressi compiuti e delle competenze acquisite attraverso il capolavoro è stata condizionata dalle limitazioni dovute all'ambiente carcerario, dove non sono disponibili tutti i mezzi e le risorse necessarie. Lo studente ha comunque mostrato una buona volontà e un impegno costante nel percorso di studio.

OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO DI LAVORO DEL C.d.C.

I quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione costituiscono il riferimento culturale di base delle varie discipline e trovano ulteriore sviluppo e articolazione nelle programmazioni disciplinari. In modo particolare, se i contenuti disciplinari del primo biennio hanno una funzione maggiormente orientativa, nel secondo rivestono una funzione formativa legata all'indirizzo scolastico scelto, per divenire, nell'ultimo anno, lo strumento fondamentale per un orientamento consapevole verso la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COMPORTAMENTALI e TRASVERSALI relativi a:

Saper oggettivare il proprio operato rispetto agli obiettivi programmati

Attivare percorsi di auto-apprendimento

Sapersi assumere la responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico, dell'orario e delle scadenze
Favorire la socializzazione e la capacità di ascolto
Educare ai principi di solidarietà
Promuovere il rispetto delle leggi
Acquisire i contenuti essenziali delle discipline
Comprendere i vari tipi di comunicazione orale e scritta, con la capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni
Sviluppare le capacità logiche, critiche ed operative
Saper collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi
Acquisire un metodo di studio personale ed adeguato alle diverse situazioni di studio e di ricerca

Risultano raggiunti gli OBIETTIVI COGNITIVI declinati in COMPETENZE relativi a:

Potenziare l'esposizione orale utilizzando il lessico specifico nelle varie discipline
Elaborare dati e presentarli in modo efficace
Saper comprendere testi relativi al settore specifico di indirizzo
Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative
Riconoscere ed interpretare sia le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni nel contesto socio-economico.
Individuare ed accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale.

DIDATTICA E MODALITA' OPERATIVE
--

I programmi ministeriali sono stati svolti nelle linee essenziali in coerenza con i bisogni formativi degli alunni.
Il coordinatore della classe ha mantenuto costantemente i contatti con gli studenti per rilevare bisogni ed esigenze contingenti, raccogliere osservazioni e proposte migliorative e favorire la comunicazione tra le parti.
Le forme, le metodologie e gli strumenti della valutazione, sia in itinere che finale, hanno rispettato i criteri approvati in sede collegiale e rientranti nel PTOF.
Per tutte le materie si è attuato il recupero in itinere, in modo costante, nei diversi periodi dell'anno, nell'ambito della propria disciplina ed utilizzando forme diverse di intervento, quali: schematizzazioni, mappe concettuali, esercitazioni guidate e graduate per livello di difficoltà, attività di gruppo.
Si è cercato di coinvolgere gli studenti in una partecipazione più attiva per svolgere particolari argomenti, soprattutto in fase di approfondimento delle tematiche relative alla preparazione al colloquio d'esame.

I docenti sono inoltre intervenuti per orientare gli alunni nella scelta degli argomenti da affrontare nel colloquio, aiutandoli ad individuare un percorso multidisciplinare.

Pertanto, si è proceduto ad attività di valutazioni costanti, secondo principi di tempestività e trasparenza in modo che, nella valutazione finale, potessero poi confluire le valutazioni formative.

STRUMENTI DI VERIFICA

□ VERIFICHE ORALI:

Colloquio	x
Relazione dell'allievo su tematiche assegnate	
Interventi brevi e lunghi	
Altro	x

□ VERIFICHE SCRITTE:

Prove strutturate e semistrutturate	X
Test	X
Relazioni su temi assegnati	
Trattazione sintetica di argomenti	
Esercizi con modelli matematici	
Altro	X

□ VERIFICHE PRATICHE:

Laboratorio di informatica
Laboratorio linguistic
Altri laboratory
Altro (palestre...)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE ADOTTATA DAL c.d.c.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle verifiche e il livello di formazione logico - intellettuale e socio – culturale conseguito da ogni allievo. I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto, declinati in **conoscenze, abilità e competenze**, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe in sede di programmazione.

Nell’individuazione dei livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si è tenuto conto delle seguenti voci:

- Evoluzione significativa rispetto al livello di partenza
- Debiti formativi
- Frequenza
- Attenzione
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro

le quali permettono una valutazione “formativa” che, integrandosi con quella “sommativa”, contempla e valorizza anche gli sviluppi evolutivi e i momenti personali nel processo di acquisizione dei contenuti e nel raggiungimento delle competenze.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELATIVA AL PROFITTO

INDICATORI			VOTI
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	
Non sa applicare totalmente tecniche, procedure, strumenti e documenti; non sa utilizzare un linguaggio appropriato e preciso. Non riesce ad individuare informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e/o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un Problema	Non evidenzia capacità logico-argomentativa e presentate notevoli difficoltà a cogliere i nessi logici; non sa esprimere valutazioni, individuare le richieste e rispondere in modo pertinente	Non conosce completamente dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, nonché aspetti ed implicazioni di un fenomeno e la necessaria terminologia di base	2

Non sa applicare tecniche, procedure, strumenti e documenti; utilizza un linguaggio non appropriato ed impreciso. Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale e/o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema	Non evidenzia capacità logico-argomentativa e presenta difficoltà a cogliere i nessi logici; non sa esprimere valutazioni, individuare le richieste e rispondere in modo pertinente	Non conosce dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, nonché aspetti ed implicazioni di un fenomeno e la necessaria terminologia di base	3
Applica in modo incerto ed approssimativo tecniche, procedure, strumenti e documenti; utilizza un linguaggio impreciso anche nella terminologia specifica	Elabora i dati e le informazioni commettendo frequenti errori. Compie analisi parziali e valutazioni non motivate; dimostra un metodo di studio poco efficace.	Conosce in modo frammentario e superficiale dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno. Confonde il significato di termini e concetti	4
Evidenzia limiti nelle operazioni logiche, in quanto riesce a cogliere le informazioni essenziali, ma non perviene a collegarle e ad organizzarle in modo efficace. Commette alcuni errori nell'applicazione di tecniche, procedure, strumenti e documenti; si esprime in modo approssimativo ed elementare	Elabora le conoscenze con alcuni errori ed imprecisioni che tolgono efficacia all'organizzazione delle conoscenze. Evidenzia un metodo di studio ripetitivo con valutazioni semplicistiche, senza arrivare ad analizzare con chiarezza e correttezza situazioni anche semplici	Conosce in modo parziale e superficiale dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno. Commette errori nell'applicazione e nella comunicazione	5
Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto	Elabora le conoscenze in ambiti semplici e situazioni note senza commettere errori. Riesce a formulare valutazioni corrette, ma parziali. Possiede un metodo di studio adeguato	Conosce in modo essenziale dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno e riesce ad esprimerli in forma corretta	6
Stabilisce discretamente relazioni ed inferenze. Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi anche se necessita di guida. Si esprime con discreta proprietà linguistica e terminologica	È capace di attuare discretamente processi di analisi e di astrazione, individua i modelli di riferimento, esprime valutazioni personali. Possiede un metodo di studio discretamente critico e personale	Conosce discretamente dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno	7
Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e affrontare situazioni nuove. Espone con proprietà, correttezza e coesione	Dimostra sicurezza nei processi di analisi ed elaborazione. Esprime valutazioni con argomentazioni interessanti. Evidenzia capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro anche in ambiti disciplinari diversi	Conosce in modo approfondito dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno	8

Applica in modo sicuro l'intera gamma delle conoscenze trasferendole anche in nuovi contesti. Opera nessi logici con consequenzialità immediata e stringata. Espone in modo fluido, con un lessico vario ed appropriato	Evidenzia eccellenti capacità di rielaborazione ed organizzazione originale nelle scelte esecutive con riflessioni personali. Evidenzia capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro in quanto è in grado di trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro	Conosce in maniera approfondita e rigorosa dati, definizioni, contenuti, principi e teorie, concetti e regole, aspetti ed implicazioni di un fenomeno inquadrandoli in una visione pluridisciplinare	9/10
---	---	--	-------------

CRITERIO DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si attribuisce alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso ad ogni allievo promosso nello scrutinio finale ed è assegnato secondo precise modalità:

la media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione riguardante il comportamento, consente il suo inserimento in una banda di oscillazione secondo la tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, di cui all'art. 15, comma 2 di seguito riportata;

Tabella A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, di cui all'art. 15, comma 2

Media dei voti	Credito Scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nei **percorsi di istruzione degli adulti** di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate

fascie di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto dei parametri di seguito specificati per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, per gli allievi del triennio, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata in seno agli scrutini finali, è utile sottolineare che:

- in presenza di debito/i formativo/i dello scrutinio finale di giugno sarà attribuito il valore minimo di fascia;
- In assenza di debito formativo:

Se la media M è compresa tra 6 e 9 (9 incluso):

- A) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,50 si procederà in automatico ad attribuire il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M
- B) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è compresa tra a 0,26 e 0,49 si procederà ad attribuire il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M in presenza **di almeno uno** dei seguenti criteri:
 - partecipazione ad un'attività extracurricolare di particolare rilevanza
- C) una certificazione linguistica o informatica
- D) attestati/diplomi a corsi formativi
- E) Considerata la media M dei voti, se la sua parte decimale è compresa tra 0,01 e 0,25 si attribuirà come credito scolastico il valore massimo della banda di oscillazione individuata dalla media M, in presenza di **almeno due** dei criteri sopra indicati.

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione;
- se invece la media M è compresa tra 9,01 e 9,29, per poter attribuire il massimo della banda si considererà almeno uno dei criteri sopra indicati

L'ESAME DI MATURITÀ

L'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 disciplina lo svolgimento dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026.

L'art 19 dell'O.M. afferma che “la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato”.

L'art.20 della predetta O.M. aggiunge che la seconda prova scritta “è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo”, aggiungendo che “per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13”.

L'art.22, infine, in merito al colloquio, dice che esso ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento del colloquio la commissione d'esame tiene anche conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

“Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto.

Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona”.

Il c.2 dell'art.22 precisa che “Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato”.

La normativa aggiunge che “Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle 29 Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 Il Ministro dell'istruzione e del merito attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte”.

CONOSCENZE ACQUISITE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO NELLE DISCIPLINE OGGETTO DELL'ESAME DI STATO

Programma svolto di Italiano e Storia Prof.

Italiano

I.T.E.S. “ANGELO FRACCACRETA” – CASA CIRCONDARIALE

Programma di ITALIANO:

Naturalismo e Verismo a confronto

Il Verismo: Giovanni Verga e il Ciclo dei vinti

- Il Decadentismo: Gabriele D'Annunzio e le influenze culturali (estetismo, simbolismo, decadentismo, superomismo). Analisi della poesia La pioggia nel pineto
- Il Decadentismo: Giovanni Pascoli e la poetica del "fanciullino". Analisi della poesia

X agosto

- Il Novecento e il tema dell'identità: Luigi Pirandello e Italo Svevo. Letture di passi dai romanzi Il fu Mattia Pascal e La coscienza di Zeno

La poesia del Novecento: Giuseppe Ungaretti e il tema della guerra

La prosa del Novecento: Primo Levi e il tema della memoria. Analisi della poesia

Shemà e introduzione al memoriale Se questo è un uomo

La poesia del Novecento: Eugenio Montale (cenni)

La prosa del Novecento: Italo Calvino (cenni)

Programma svolto di FRANCESE : prof.

Achat : commande et règlement

- La commande
- Règler les achats et les services
- La facture et le règlement

La logistique et les transports

- La livraison
- L'expédition des marchandises
- L'exportation des marchandises
- Distribution et force de vente
- Circuits et canaux de distributions
- Les structures de la distribution

Le développement international de l'entreprise

- Les raisons, les avantages, les risques, les aides à l'exportation
- Le diagnostic culturel
- Les stratégies de développement
- La logistique internationale
- Les incoterms
- Les concepts douaniers
- Les paiements internationaux
- Les assurances

Les banques et les assurances

- Les banques
- Les assurances

Dossiers

L'économie : L'agriculture, la sylviculture et la pêche

Le tourisme

Les entreprises françaises à l'export

L'UE face à la crise économique

La mondialisation

L'immigration

Révision grammaire

Le conditionnel ; Le subjonctif ; Le discours indirect ; Les prépositions

Ed. Civica

Les entreprises françaises et le développement durable

Programma svolto di DIRITTO: prof.

LO STATO

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

Modi di acquisto della cittadinanza

Forme di Stato e forme di Governo

LA COSTITUZIONE E I DIRITTI DEI CITTADINI

Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana

I caratteri e la struttura della Costituzione

I principi fondamentali

La regolamentazione dei rapporti civili

La regolamentazione dei rapporti etico-sociali ed economici

Il diritto di voto e il corpo elettorale. I sistemi elettorali

Gli istituti di democrazia diretta

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

Il Parlamento

La composizione del Parlamento e l'organizzazione delle Camere

La posizione giuridica dei parlamentari

Il funzionamento delle Camere e lo svolgimento dei lavori

Lo scioglimento delle Camere

La funzione ispettiva e di controllo del Parlamento

L'iter legislativo

Il Governo

La composizione e le principali funzioni del Governo

- La formazione del Governo
- Le crisi di Governo
- L'attività normativa del Governo
- Il Presidente della Repubblica
- Il ruolo del Presidente della Repubblica
- L'elezione del Presidente della Repubblica
- I poteri del Presidente della Repubblica
-

- La Magistratura (cenni)
-

Programma svolto di ECONOMIA AZIENDALE: prof.

Modulo 1: SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

- Sistema informativo aziendale: generalità;
- Redazione ed analisi del Bilancio d'impresa: la comunicazione economico-finanziaria;
- Ripasso sulla situazione contabile finale e prospetto di raccordo con il bilancio d'esercizio;
- Art. 2024 Cod. Civ. : analisi contenuto dello Stato Patrimoniale;
- Analisi del Conto Economico - Art 2425 C. C.
- Chiarimenti su particolari voci nel Conto Economico della gestione caratteristica dell'azienda.

Modulo 2: L' ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

- L'interpretazione della gestione e l'analisi di bilancio: generalità;

L' analisi per indici: cenni sullo Stato Patrimoniale riclassificato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**AL GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO-ITALIANO
TIPOLOGIA A**

INDICATORI GENERALI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max.12 pt)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Pienamente adeguata 4 – 5	Parzialmente adeguata 2 – 3	Non adeguata 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Pienamente adeguata 4	Parzialmente adeguata 3	Non adeguata 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pienamente adeguata 3	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max. 8 pt)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Pienamente adeguato 2	Parzialmente adeguato 1	Non adeguato 0,5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
PUNTEGGIO FINALE TOTALE				

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max.12 pt)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Pienamente adeguata 4 – 5	Parzialmente adeguata 2 – 3	Non adeguata 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Pienamente adeguata 4	Parzialmente adeguata 3	Non adeguata 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pienamente adeguata 3	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max. 8 pt)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Pienamente adeguata 3 – 4	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
PUNTEGGIO FINALE TOTALE				

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max.12 pt)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Pienamente adeguata 4 – 5	Parzialmente adeguata 2 – 3	Non adeguata 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Pienamente adeguata 3- 4	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Pienamente adeguata 3	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
INDICATORI SPECIFICI	LIVELLO			PUNTEGGIO (Max. 8 pt)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pienamente adeguata 3 – 4	Parzialmente adeguata 2	Non adeguata 1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Pienamente adeguato 2	Parzialmente adeguato 1	Non adeguato 0,5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pienamente adeguata 2	Parzialmente adeguata 1	Non adeguata 0,5	
PUNTEGGIO FINALE ATTRIBUITO				
PUNTEGGIO FINALE TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA –EC.AZIENDALE

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio MAX per ogni indicatore (totale 20)	Descrittore	Punteggio descrittori
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	4	Possiede una padronanza delle conoscenze molto solida e completa	4
		Possiede una buona padronanza delle conoscenze	3
		Possiede delle conoscenze abbastanza solide e complete	2
		Padronanza delle conoscenze incerta e frammentaria	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	6	Competenze tecnico-professionali appropriate, ottime capacità di analizzare casi e situazioni	6
		Competenze tecnico-professionali ben strutturate e buona la capacità di analisi e comprensione dei casi	5
		Adeguate capacità tecnico-professionali, soddisfacente la capacità di analisi e soluzione	4
		Abbastanza sufficienti le competenze tecnico-professionali, di analisi e soluzione dei problemi	3
		Poco sviluppate le capacità di analisi e soluzione dei problemi e le metodologie	2
		Incerte ed insicure le capacità tecnico-professionali e di analisi e soluzione	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	6	Completa, coerente e corretta	6
		Ampia e corretta, abbastanza coerente	5
		Abbastanza sviluppata la traccia con qualche lieve imprecisione	4
		Sufficientemente sviluppata anche se presenti alcune imprecisioni nei risultati	3
		Essenziale e con varie imprecisioni nei risultati	2
		Limitata, ridotta, poco coerente	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	Ottima capacità di argomentazione e sintesi utilizzando linguaggio specifico e pertinente	4
		Buona capacità di argomentare e sintetizzare. Linguaggio abbastanza appropriato e pertinente	3
		Discreta capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio sufficientemente specifico e pertinente	2
		Limitata capacità di argomentare e sintetizzare, linguaggio non sempre appropriato e pertinente	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Scienze giuridico-economiche (Diritto)	
Scienze giuridico-economiche (Economia politica)	
Scienze economico-aziendali	
Matematica	
Francese	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO